



Identità, Immigrazione e Cittadinanza

partecipano e collaborano alla Ricerca le associazioni:



Indagine esplorativa sulla formazione dell'identità dei giovani immigrati di seconda generazione e non: **valorizzare l'identità.**

Ricerca promossa dal Ministero della Gioventù, Presidenza del Consiglio, Dipartimento della Gioventù

Destinatari dell'azione progettuale sono i ragazzi stranieri e non di età compresa tra i 15/18 anni iscritti negli Istituti superiori di secondo grado



ATTIVITA'

Il gruppo di ricerca IAS in collaborazione con gli Istituti Scolastici ha effettuato un'indagine esplorativa attraverso la somministrazione di questionari (circa 8.000) e brevi interviste coinvolgendo studenti in un momento di aggregazione.

OBIETTIVI

- ✓ promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione nei ragazzi e nei docenti;
- ✓ incrementare le competenze socio-espressive di base attraverso attività di gruppo;
- ✓ sviluppare competenze interculturali;
- ✓ implementare un sito internet in grado di fornire informazioni sui temi oggetto dell'indagine, ma anche strumento di feedback per gli studenti;
- ✓ Realizzare rivista on line Obiettivo Gioventù

IL QUESTIONARIO

Valutare la percezione del grado in integrazione scolastica e sociale degli studenti

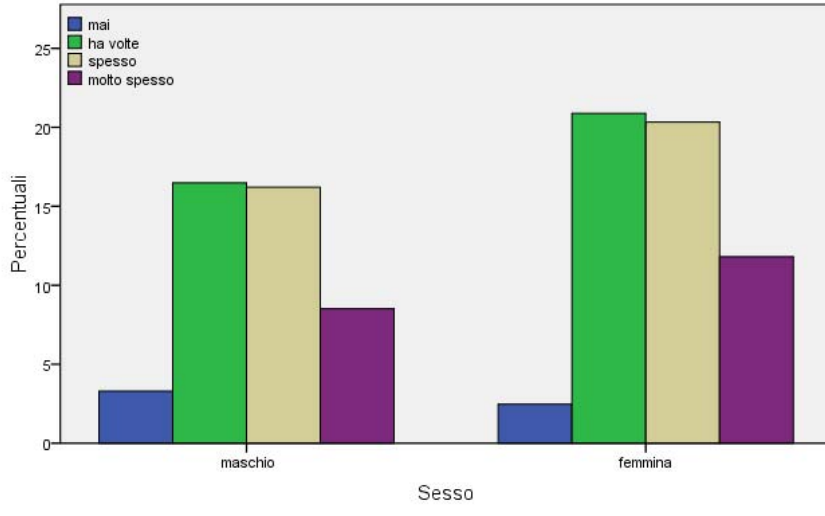
Analizzare le problematiche vissute dallo studente in relazione ai processi di integrazione, in ambito scolastico e familiare.

Questionario strutturato su N°43 quesiti relativi a 12 dimensioni d'indagine:

- *Caratteristiche dell'intervistato e del nucleo familiare;*
- *Rapporto con la scuola;*
- *Apertura culturale e sociale;*
- *Atteggiamenti nei confronti dei processi di integrazione;*
- *Comportamenti di socializzazione;*
- *La percezione delle differenze;*
- *L'appartenenza nazionale;*
- *Il rapporto con l'ambiente;*
- *I valori di riferimento;*
- *Lingua preferita;*
- *Aspettative, timori, speranze*
- *Il senso della cittadinanza*

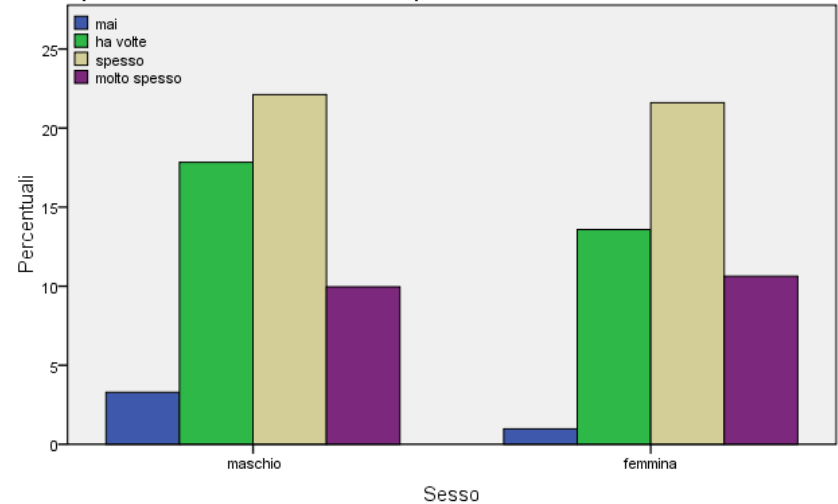
Rapporto con la scuola

Ragazzi dai 15 ai 23 anni immigrati per sesso e se secondo loro gli insegnanti delle loro scuole sono aperti e sensibili alle differenze tra le culture presenti



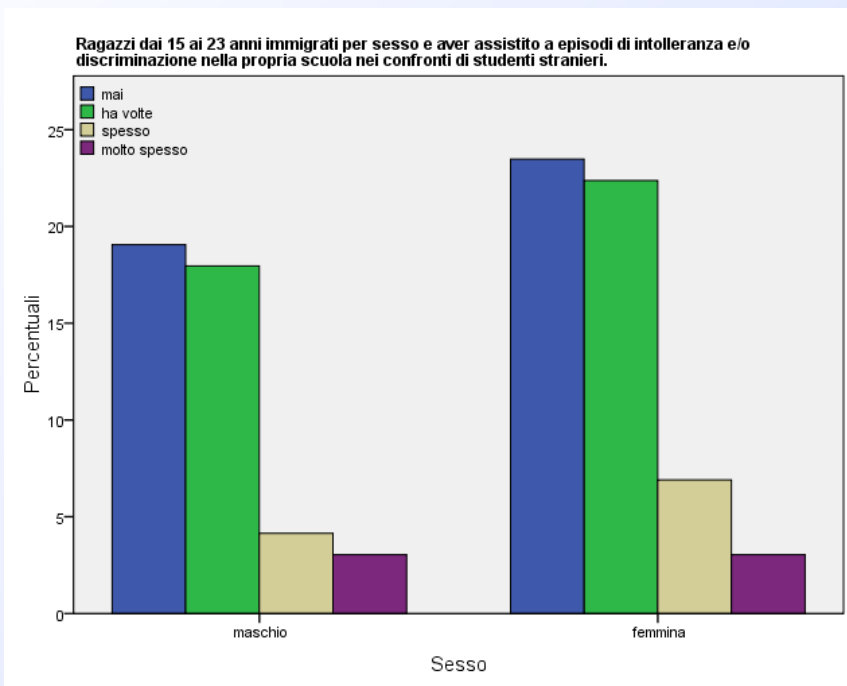
Gli alunni immigrati percepiscono i loro insegnanti in modo ambivalente rispetto all'apertura e alla sensibilità alle differenze culturali: da un lato il 37,4% degli intervistati (tra maschi e femmine) definisce i propri insegnanti aperti e sensibili alle differenze culturali "a volte"; dall'altro il 36,5% (tra maschi e femmine) definisce i propri insegnanti in modo positivo rispondendo "spesso".

Ragazzi dai 15 ai 23 anni italiani per sesso e se secondo loro gli insegnanti delle loro scuole sono aperti e sensibili alle differenze tra le culture presenti

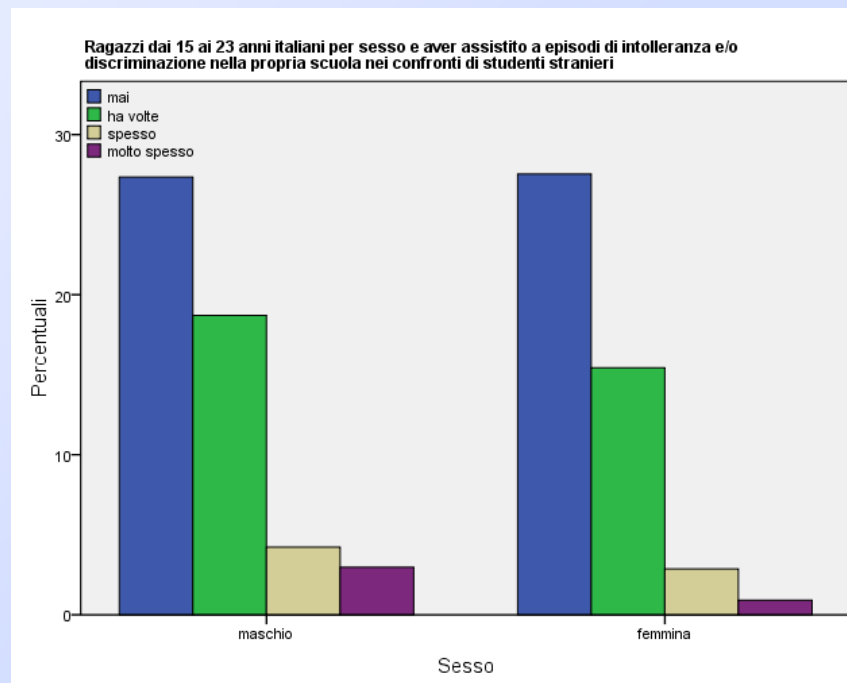


Gli alunni italiani percepiscono i loro insegnanti più aperti e sensibili alle differenze culturali rispetto ai loro compagni stranieri.

Rapporto con la scuola

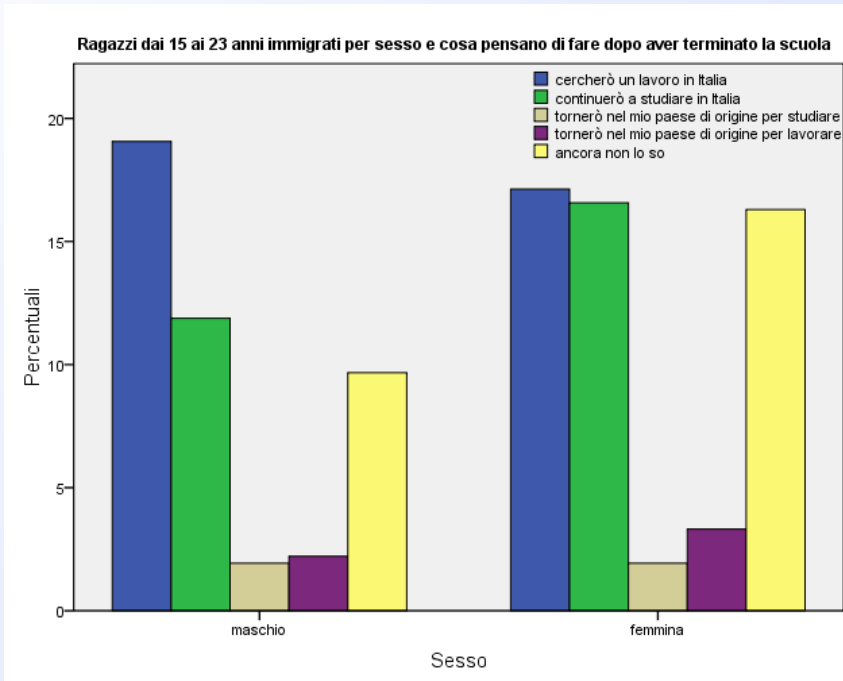


Anche in questa domanda si evidenziano sentimenti di ambivalenza degli studenti stranieri (sia maschi che femmine) nei confronti della propria scuola: il 42,5% sostiene di aver assistito ad episodi di intolleranza e/o discriminazione nei confronti di studenti stranieri; il 40,3% dichiara di aver assistito "a volte" ad episodi di questo genere.

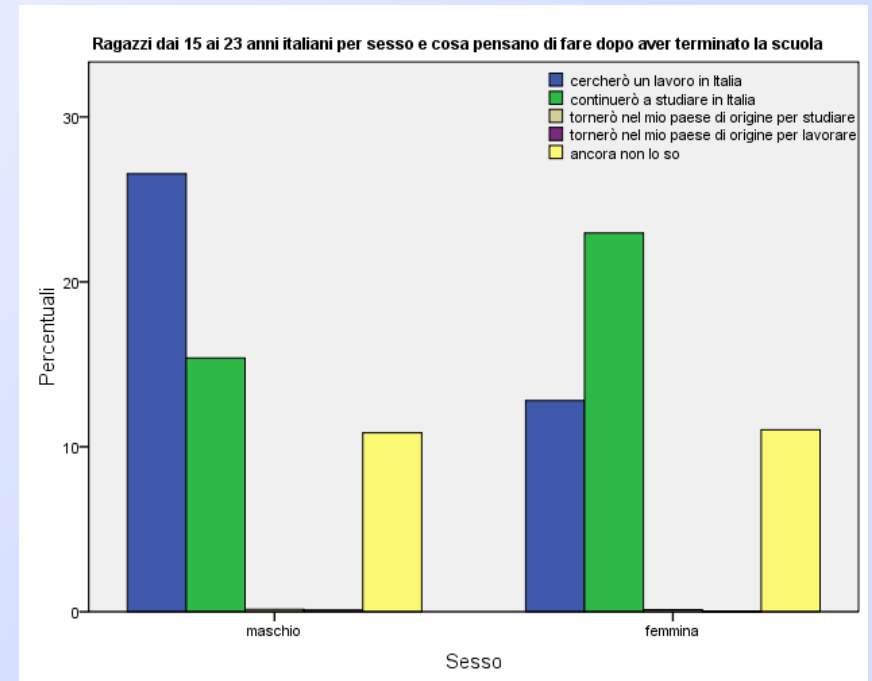


la maggioranza degli studenti italiani dichiara di non aver "mai" assistito ad episodi di intolleranza e/o discriminazione, nonostante un buon 34,1% dichiara "a volte".

Aspettative, timori, speranze

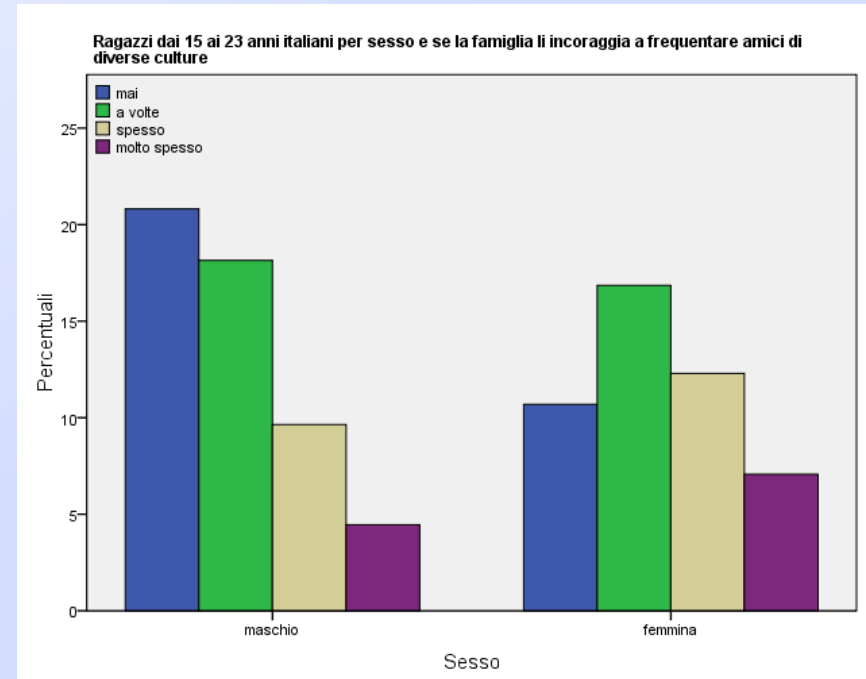
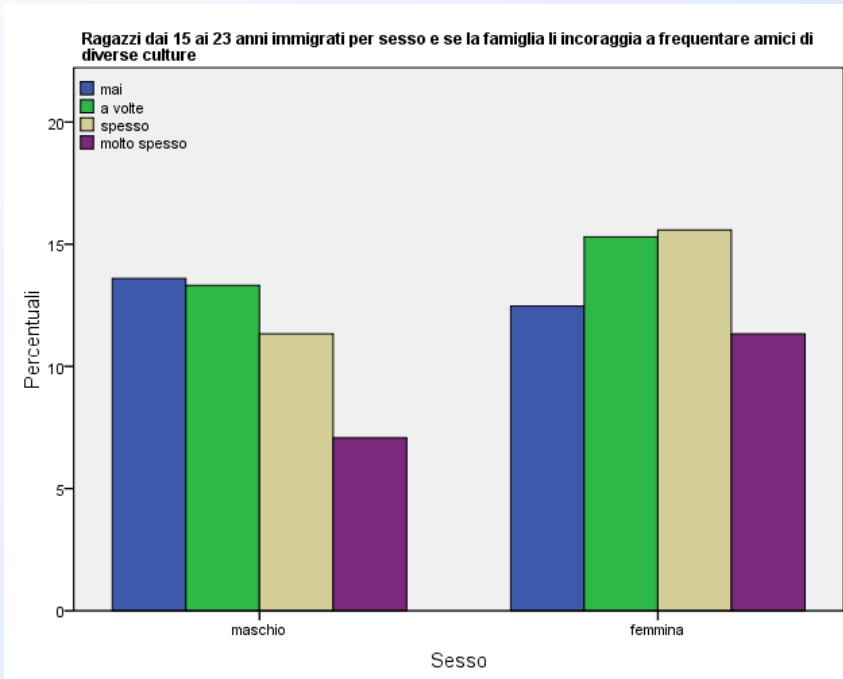


tra gli studenti stranieri maschi prevale la ricerca di un lavoro in Italia, mentre le femmine straniere si distribuiscono quasi equamente tra il "cercare un lavoro in Italia", "continuare gli studi in Italia" e "ancora non so".



Non emergono differenze sostanziali per quanto riguarda gli studenti maschi italiani rispetto ai compagni stranieri, anche loro sembrano proiettati nel mondo del lavoro. Una differenza viene riscontrata invece tra le studentesse: rispetto alle compagne straniere le italiane sono più propense a proseguire gli studi e in genere hanno le idee più chiare rispetto a ciò che faranno dopo aver terminato la scuola.

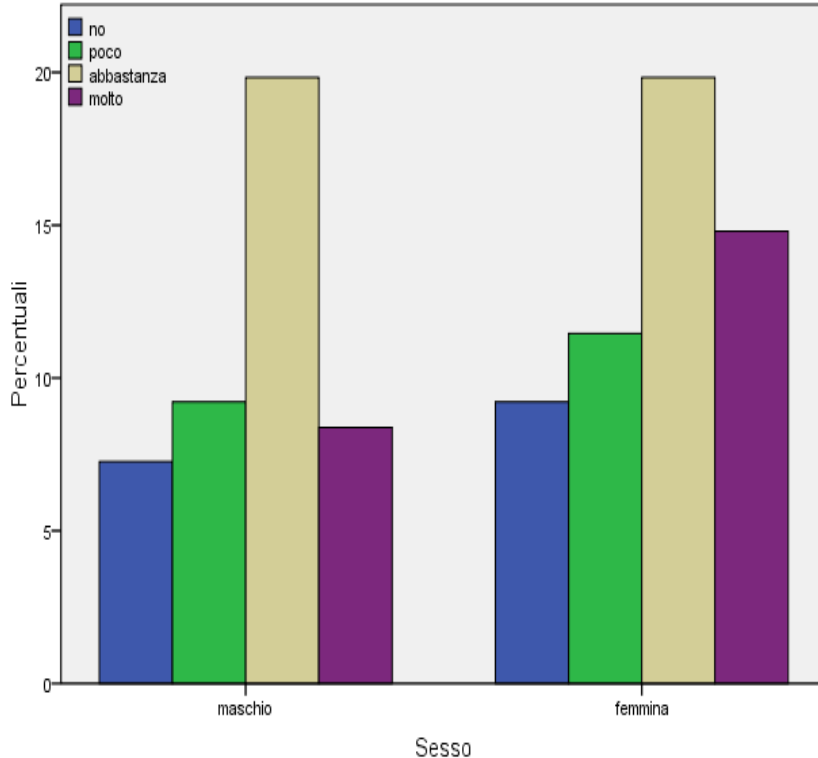
Atteggiamenti nei confronti dei processi di integrazione



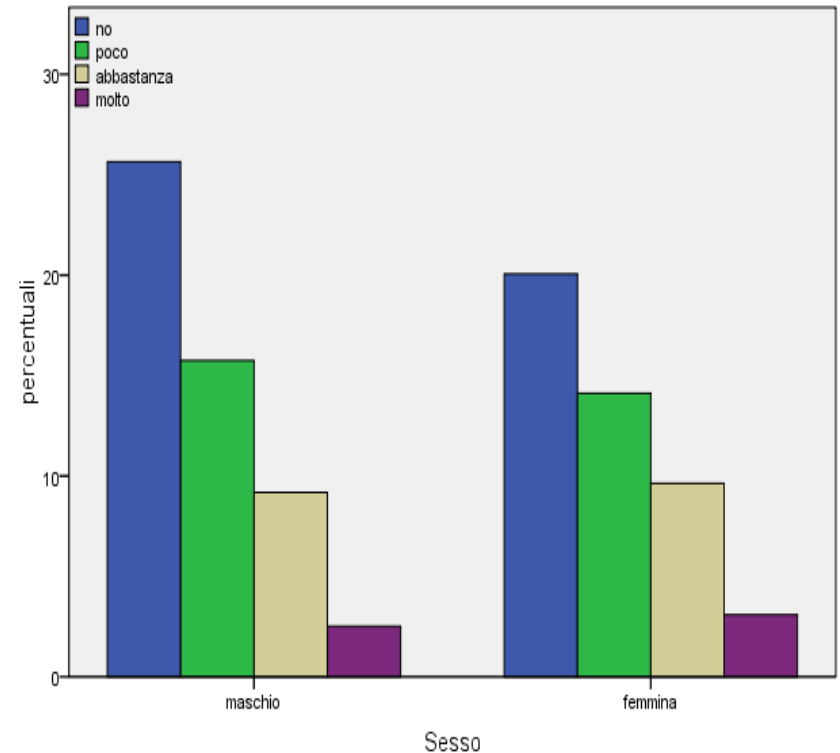
In questa domanda viene riscontrata un'analogia di risposte tra i sessi delle diverse nazionalità. L'incoraggiamento a frequentare culture diverse da parte delle famiglie delle femmine rispetto a quella dei maschi potrebbe riguardare la maggiore predisposizione al dialogo in famiglia da parte delle femmine rispetto ai coetanei maschi di qualunque nazionalità.

Apertura culturale e sociale

Ragazzi dai 15 ai 23 anni immigrati per sesso e se il loro gruppo di amici è composto sia da ragazzi italiani che da ragazzi stranieri



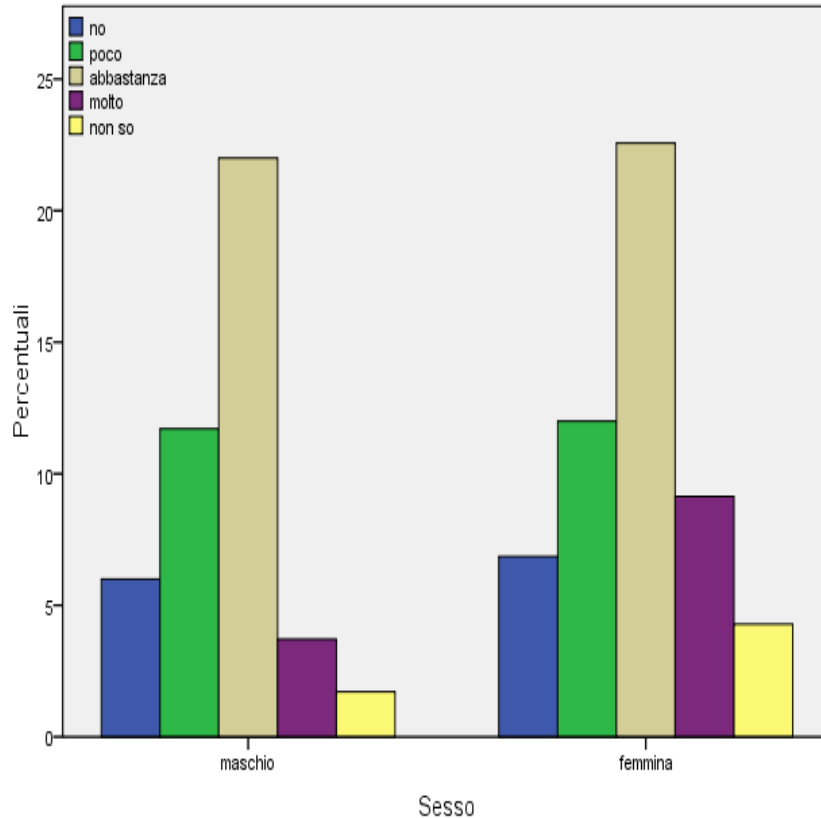
Ragazzi dai 15 ai 23 anni italiani per sesso e se il loro gruppo di amici è composto sia da ragazzi italiani che da ragazzi stranieri



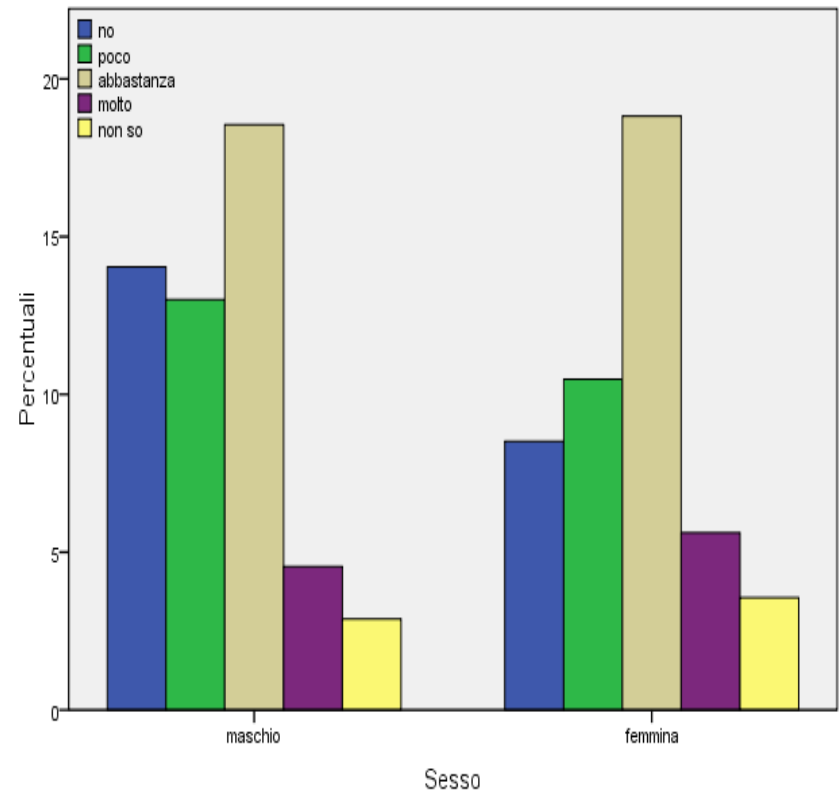
Il gruppo dei pari risulta essere, sia per i maschi stranieri che per le femmine straniere, più eterogeneo rispetto a quello dei compagni Italiani i quali prediligono relazionarsi con un gruppo di connazionali.

Aspettative, timori, speranze

Ragazzi dai 15 ai 23 anni immigrati per sesso e se i ragazzi stranieri e quelli italiani condividono le stesse problematiche



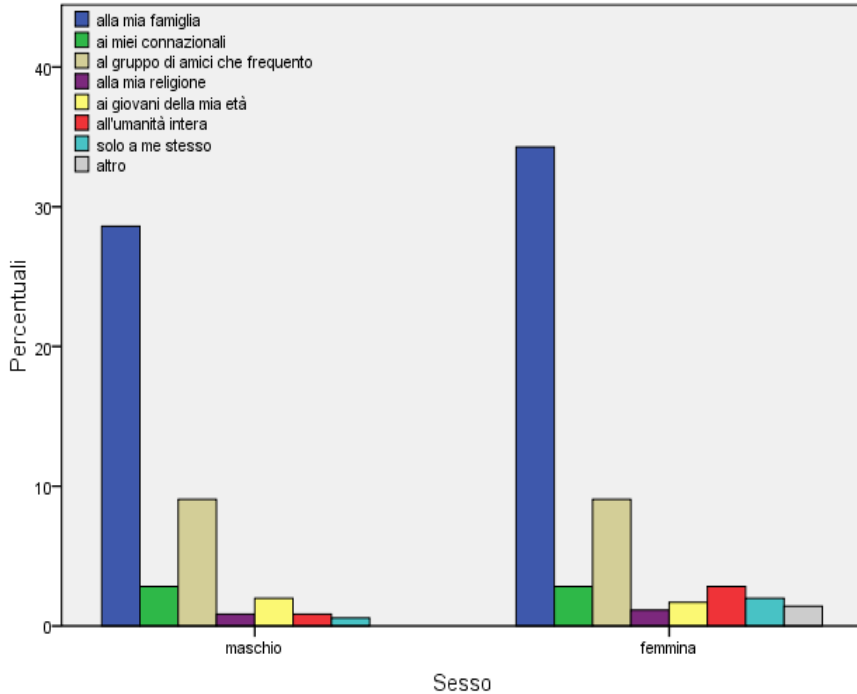
Ragazzi dai 15 ai 23 anni italiani per sesso e se i ragazzi stranieri e quelli italiani condividono le stesse problematiche



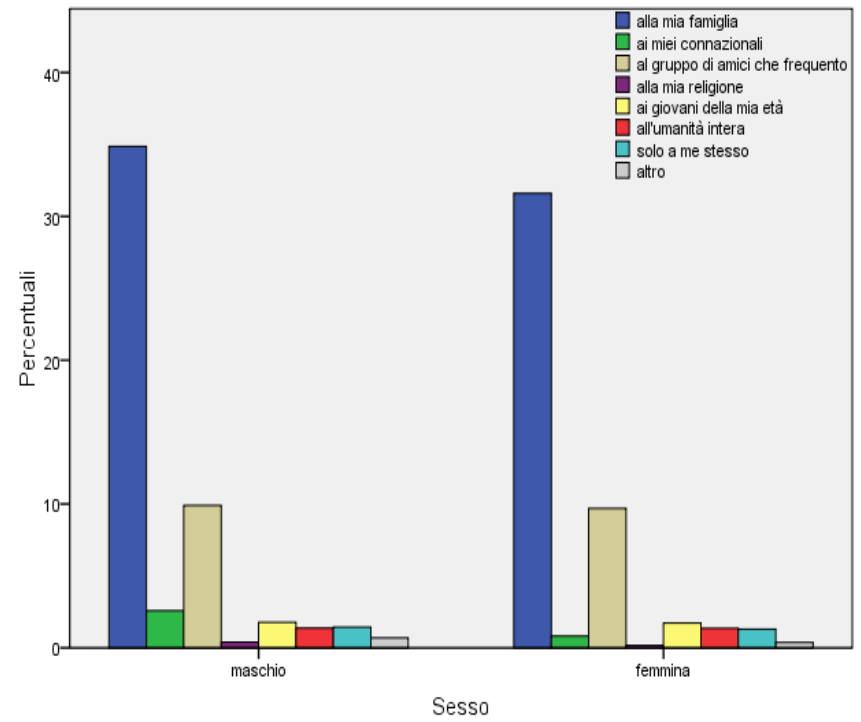
La maggior parte degli intervistati concordano con il fatto che gli adolescenti italiani e non condividono le stesse problematiche anche se il 14% dei maschi Italiani sostiene che non è così.

I valori di riferimento

Ragazzi dai 15 ai 23 anni immigrati per sesso e il gruppo al quale sentono di più di appartenere (prima risposta)



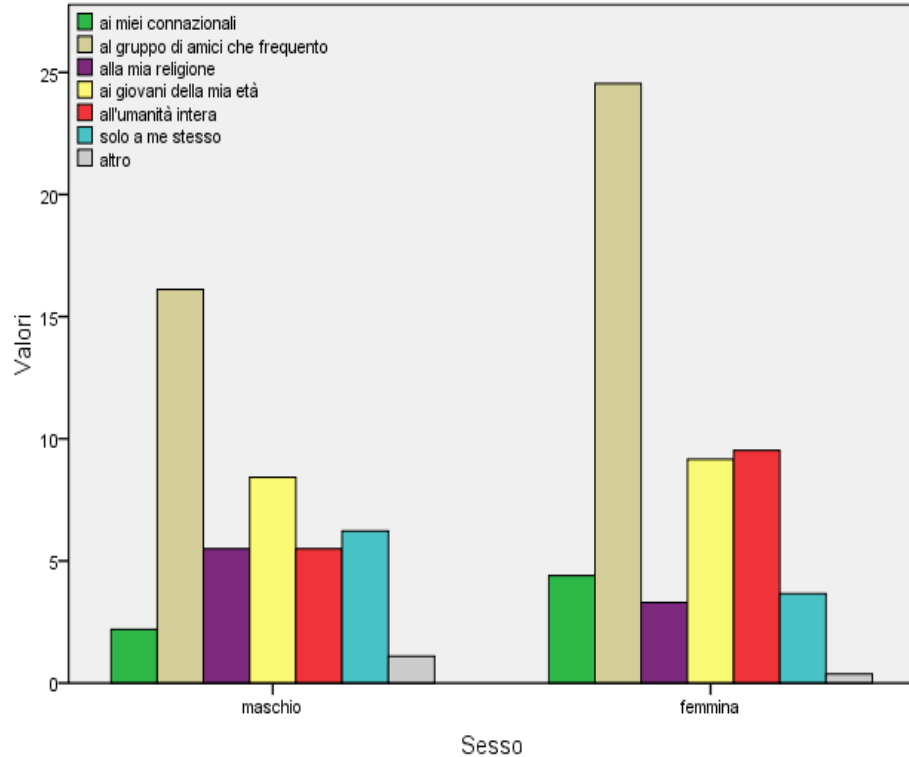
Ragazzi dai 15 ai 23 anni italiani per sesso e il gruppo al quale sentono di più di appartenere (prima risposta)



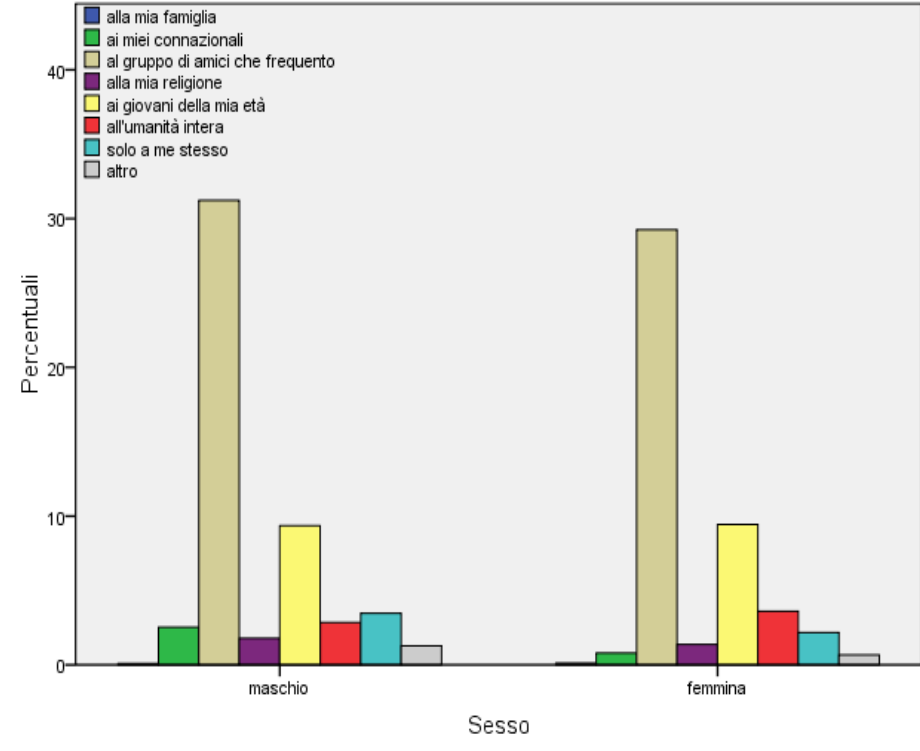
Per quel che riguarda l'appartenenza al gruppo gli intervistati sia di nazionalità Italiana che straniera si identificano in modo notevole (il 66,5% degli Italiani e il 62,9% di altra nazionalità) con la famiglia. Questo a sostegno del fatto che la famiglia assume in sé quell'insieme di regole che costituiscono il quadro di riferimento culturale e valoriale di ogni individuo. L'adolescenza è un continuo rapporto dialettico tra la necessità di mantenere i legami, l'appartenenza, il senso della storia familiare e la ricerca dell'autonomia.

I valori di riferimento

Ragazzi dai 15 ai 23 anni immigrati per sesso e a quale gruppo sentono di più di appartenere (seconda risposta)



Ragazzi dai 15 ai 23 anni italiani per sesso e a quale gruppo sentono di più di appartenere (seconda risposta)



La ricerca dell'autonomia si evince anche dalle risposte date alla seconda opzione in cui ben il 60,5% degli studenti italiani e il 40,7 degli studenti di altra nazionalità risponde "il gruppo di amici che frequento". Il gruppo dei pari assume durante l'adolescenza un ruolo fondamentale nel definire la personalità, nell'acquisizione dell'autonomia e nel processo di separazione dalla famiglia.